

5.3.1.2.1 Ammodernamento delle aziende agricole

- 1. Denominazione della misura: Ammodernamento delle aziende agricole (art. 20,b,i/art. 26 Reg.(CE) n. 1698/05)**
- 2. Codice della misura: 121**
- 3. Obiettivi della misura**

La misura è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale (in termini di miglioramento del rendimento economico, della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animale).

Le finalità di miglioramento della competitività e del rendimento economico aziendali rendono prioritario il collegamento della misura all'obiettivo specifico di programma di "consolidare e lo sviluppare le aziende sul territorio e sui mercati mediante la promozione e la diffusione dell'innovazione" (migliorando il rendimento economico dell'azienda mediante l'ottimizzazione dei fattori di produzione, in particolare con l'introduzione di

tecnologie innovative, migliorando la sicurezza e le condizioni di lavoro, promovendo la diversificazione dei prodotti, con particolare riferimento alle colture con finalità non alimentari).

Le finalità di miglioramento del rendimento globale aziendale in termini di miglioramento della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali collegano la misura anche ai seguenti obiettivi specifici di programma:

- "rafforzare le filiere produttive agricole e forestali" (intervenedo su una specifica fase delle filiere);
- "consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale" (migliorando la qualità delle produzioni anche mediante la riconversione ai metodi biologici di produzione e promovendo un miglioramento delle condizioni di allevamento degli animali da produzione);
- "favorire l'occupazione e il ricambio occupazionale nel settore agricolo e forestale" (sostenendo anche gli investimenti dei giovani imprenditori);
- "promozione del risparmio idrico" (sostenendo interventi finalizzati alla riduzione dei consumi idrici nei processi produttivi);
- "riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici" (sostenendo interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento derivante dai processi produttivi);
- "promozione del risparmio energetico e delle energie rinnovabili" (sostenendo interventi finalizzati al risparmio energetico e alla produzione di energia rinnovabile e alla coltivazione di biomassa per finalità energetiche).

Di seguito si elencano le tipologie di investimento considerate prioritarie per ciascuno dei comparti produttivi presi in esame nell'analisi del contesto, in cui per ciascuno di essi sono state evidenziate le esigenze strutturali e territoriali e i fabbisogni conseguenti.

PRODUZIONI VEGETALI	Investimenti considerati prioritari in base alle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
Comparto vitivinicolo	<p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità del prodotto finale</p> <p>Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello tecnologico per migliorare la qualità dei prodotti finali</p> <p>Realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione per ridurre i costi di produzione</p> <p>Investimenti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale delle operazioni di produzione e trasformazione</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p>
Comparto olivicolo	<p>Realizzazione di nuovi impianti razionali per ridurre i costi di produzione</p> <p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni di potatura e di raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità del prodotto finale</p> <p>Realizzazione di strutture e dotazioni aziendali di stoccaggio delle olive per migliorare la qualità del prodotto finale</p> <p>Realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione per aumentare il valore aggiunto del prodotto finale</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p>
Comparto cerealicolo	<p>Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare la qualità e l'immagine del prodotto</p> <p>Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la qualità del prodotto</p>

	Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro
Comparto floricolo	<p>Interventi di miglioramento dell'efficienza delle strutture produttive</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili nella filiera</p> <p>Investimenti per impianti di irrigazione a basso consumo</p> <p>Investimenti per il recupero delle acque di irrigazione e/o fertirrigazione</p>
Comparto vivaistico	<p>Investimenti di adeguamento dei sistemi produttivi esistenti a nuove tecniche di produzione</p> <p>Investimenti e costi connessi per acquisire certificazioni di prodotto e/o di processo</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Investimenti finalizzati alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili</p> <p>Investimenti per il recupero delle acque di irrigazione e/o fertirrigazione</p>
Comparto ortofrutticolo	<p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta per ridurre i costi di produzione e accrescere la qualità merceologica dei prodotti</p> <p>Realizzazione di centri interaziendali di confezionamento e commercializzazione per ridurre i costi e accrescere la competitività dei prodotti</p> <p>Investimenti per il miglioramento della qualità merceologica delle produzioni</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Realizzazione di impianti irrigui ad alta efficienza</p>
Comparto tabacco	<p>Acquisto macchine specializzate per l'esecuzione delle operazioni colturali e della raccolta</p> <p>Investimenti finalizzati all'innovazione di prodotto e di processo</p> <p>Investimenti finalizzati alla diversificazione delle produzioni per far fronte ad un'eventuale crisi del comparto</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza per ridurre i consumi idrici</p>
PRODUZIONI ZOOTECHICHE	
Comparto carni bovine	Attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorare la qualità e l'immagine delle produzioni

	<p>Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la qualità delle produzioni</p> <p>Investimenti per il miglioramento della qualità merceologica delle produzioni</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare gli spazi, l'illuminazione e l'aerazione delle strutture di allevamento</p> <p>Costruzione e adeguamento di manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica</p> <p>Realizzazione di impianti tecnologici per produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica, per uso prevalentemente aziendale</p>
Comparto latte bovino	<p>Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la qualità delle produzioni</p> <p>Investimenti per il miglioramento della qualità merceologica delle produzioni</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare gli spazi, l'illuminazione e l'aerazione delle strutture di allevamento</p> <p>Costruzione di e adeguamento manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica</p> <p>Realizzazione di impianti tecnologici per produzione di biogas da effluenti di allevamento e per la produzione di energia solare ed eolica, per uso prevalentemente aziendale</p>
Comparto latte ovino	<p>Realizzazione di strutture aziendali di trasformazione e commercializzazione per aumentare il valore aggiunto dei prodotti</p> <p>attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti per migliorarne la qualità e l'immagine;</p> <p>Acquisizione di certificazioni di processo per migliorare la qualità dei prodotti</p> <p>Investimenti finalizzati a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro</p> <p>Investimenti finalizzati alla tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione</p>

4. Descrizione della misura e articolazione interna

Il sostegno è concesso per l'ammodernamento delle aziende agricole e per il miglioramento del loro rendimento globale nelle attività di produzione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli appartenenti all'allegato I del Trattato sotto elencati e nelle attività di commercializzazione degli stessi e dei loro derivati:

- Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale

- Latte
- Uve
- Olive e olio d'oliva
- Semi oleosi
- Cereali
- Legumi
- Ortofrutticoli
- Fiori e piante
- Piante officinali e aromatiche
- Miele e altri prodotti dell'apicoltura
- Colture industriali (compreso colture tessili e quelle per la produzione di biomassa)
- Piccoli frutti e funghi
- Tabacco

Le tipologie di investimenti materiali ammissibili sono le seguenti:

- a. Acquisto, costruzione, ristrutturazione o ampliamento di fabbricati, compresa l'impiantistica elettrica, idraulica, termo-sanitaria e simili, e l'esecuzione di opere strutturali; acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata.
- b. Impianti per produzioni vegetali, arboree o poliennali.
- c. Interventi strutturali per il miglioramento dei pascoli.
- d. Realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza e impianti per la distribuzione delle acque reflue, fertirrigazione; opere di raccolta di acque ad uso agricolo, nuovi invasi, recupero e/o miglioramento degli esistenti.
- e. Acquisto ed installazione di nuovi macchinari e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alle attività aziendali ed al loro funzionamento.

Le tipologie di investimenti immateriali ammissibili sono le seguenti:

- a. Ricerche e analisi di mercato;
- b. Supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità dei prodotti;
- c. Progetti finalizzati all'integrazione di filiera e alleanza fra imprese;
- d. Supporto tecnico per la valorizzazione commerciale dei prodotti agricoli;
- e. Spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto, sociali/etiche e ambientali.

Dettagli sugli investimenti ammissibili per ambito di intervento:

1. Miglioramento economico aziendale
 - a. Investimenti finalizzati all'introduzione nuove tecnologie
 - b. Investimenti finalizzati all'innovazione di processo e di prodotto
 - c. Investimenti finalizzati alla ottimizzazione fattori di produzione
 - d. Investimenti finalizzati alla diversificazione delle produzioni compresi gli impianti di colture per la produzione di materia prima agricola e di specie forestali a ciclo breve (short rotation forestry), da destinare alla produzione di energia.
 - e. Investimenti finalizzati alla integrazione di filiera.
 - f. Investimenti finalizzati allo sviluppo delle attività di commercializzazione.
 - g. Investimenti finalizzati al miglioramento e alla valorizzazione dei sistemi irrigui diversi da quelli più sotto elencati (punti 5g e 5h)
 - h. Investimenti finalizzati al miglioramento fondiario (strade, acquedotti, elettrificazione, sistemazioni idraulico agrarie).
2. Miglioramento della qualità delle produzioni
 - a. Dotazioni specifiche per riconversione a metodi biologici
 - b. Dotazioni ed investimenti strutturali per adesione a sistemi di qualità.
 - c. Investimenti per il miglioramento della qualità merceologica delle produzioni.
 - d. Investimenti per la valorizzazione commerciale dei prodotti.
 - e. Investimenti finalizzati alla adozione di sistemi di tracciabilità del prodotto

3. Igiene e benessere degli animali
 - a. Investimenti finalizzati a migliorare gli spazi, l'illuminazione e l'aerazione delle strutture di allevamento, oltre i requisiti previsti dalla normativa obbligatoria
 - b. Acquisto di attrezzature in grado di rilevare con tempestività determinate patologie
 - c. Investimenti finalizzati alla tutela del patrimonio zootecnico soggetto a predazione
4. Sicurezza sul lavoro
Investimenti intesi a migliorare le condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro al di là pertinenti norme in vigore riconducibili alle seguenti categorie di rischio: cadute dall'alto, agenti fisico-chimico, nocivi, agenti meccanici nocivi.
5. Miglioramento ambientale (ammessi solo investimenti al di là delle pertinenti norme in vigore)
 - a. Realizzazione di impianti tecnologici, proporzionati alla dimensione delle attività produttive aziendali, per la produzione di energia da biomassa per uso prevalentemente aziendale;
 - b. Realizzazione di impianti tecnologici, proporzionati alla dimensione delle attività produttive aziendali, per produzione di biogas da effluenti di allevamento, per uso prevalentemente aziendale;
 - c. Realizzazione di impianti tecnologici, proporzionati alla dimensione delle attività produttive aziendali, per l'utilizzazione di energia solare ed eolica per uso prevalentemente aziendale;
 - d. Interventi finalizzati al risparmio energetico mediante coibentazioni e miglioramento dell'efficienza degli impianti di riscaldamento/raffreddamento;
 - e. Costruzione e adeguamento di manufatti per stoccaggio e trattamento degli effluenti di allevamento e di acque reflue aziendali comunque destinate all'utilizzazione agronomica;
 - f. Interventi finalizzati alla riduzione dell'inquinamento derivante dai processi produttivi aziendali;
 - g. Miglioramento dell'efficienza dei sistemi irrigui mediante la realizzazione di nuovi impianti irrigui ad alta efficienza che permettano una riduzione del precedente consumo di acqua pari almeno al 25%.
 - h. Impiego delle acque reflue depurate in sostituzione di un precedente sistema irriguo alimentato da falda.

5. Localizzazione degli interventi

Tutto il territorio regionale, con priorità per le zone classificate C2 e D; inoltre, per i progetti finalizzati al risparmio idrico, priorità per le zone vulnerabili e territori interessati da salinizzazione delle falde. Coerentemente con quanto indicato nei precedenti capitoli 3.1 'Analisi della situazione' e 3.2 'Le strategie scelte.', di seguito si riportano le priorità per territorio riferite ai principali settori produttivi:

Settore/comparto	Zone				
	A	B	C1	C2	D
Produzioni vegetali					
Comparto vitivinicolo			X	X	X
Comparto Olivicolo			X	X	X
Comparto Cerealicolo			X	X	X
Comparto Floricolo	X				
Comparto vivaistico	X				
Comparto Ortofrutticolo	X	X	X		
Comparto Tabacco			X	X	
Produzioni zootecniche					
Comparto Carni Bovine				X	X
Comparto latte bovino				X	X
Comparto latte ovino				X	X
Produzioni forestali				X	X

X = priorità nella selezione delle domande

6. Limitazioni, esclusioni, condizioni specifiche di accesso

- Per tutte le tipologie di investimento, ai fini dell'ammissibilità della domanda deve essere dimostrato il requisito di miglioramento del rendimento globale dell'azienda in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico mediante:	Introduzione di nuove tecnologie
	Introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	Ottimizzazione dei fattori di produzione
	Diversificazione delle produzioni
	Integrazione di filiera
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Sviluppo attività di commercializzazione
	Riconversione ai metodi biologici di produzione
	Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	Adozione sistemi di tracciabilità del prodotto
Miglioramento della situazione aziendale in termini di:	Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
	Sicurezza sul lavoro
Miglioramento ambientale	Igiene e benessere degli animali
	Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
	Risparmio idrico
	Risparmio energetico
	Riduzione dell'inquinamento ambientale

- Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.
- Le domande di sostegno devono essere accompagnate da una valutazione di sostenibilità ambientale dell'investimento previsto, realizzata alla scala pertinente alla dimensione del progetto, con particolare riguardo alla tutela, qualitativa e quantitativa, della risorsa idrica.
- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione.
- Non è ammesso l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali.
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione per i quali non siano ancora scaduti i termini per l'adeguamento.
- Il sostegno ad investimenti per la trasformazione, conservazione e la commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra – aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.
- Non sono ammessi investimenti per impianti di produzione di energia superiori ad 1 Megawatt di potenza.
- Il sostegno è concesso agli interventi irrigui che non contribuiscono all'aumento della superficie irrigua aziendale relativamente alla media dei 2 anni precedenti alla presentazione della domanda
- Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

- Relativamente agli investimenti immateriali per l'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per i costi fissi occasionati dalla partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" art. 32 Reg. (CE) 1698/05 .
- L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione dei casi riportati nei cinque punti seguenti.
- Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia imponga restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno Comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.
- Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo. Inoltre, i progetti in questo settore che prevedono interventi strutturali finalizzati ad un aumento della capacità produttiva potranno essere ammessi solo se il richiedente dimostra l'acquisizione di ulteriori quote latte rispetto a quelle possedute all'inizio o di essere comunque in regola con le quote.
- Per il settore viti-vinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999.
- Per il settore "Olive e olio d'oliva" il sostegno non è concesso per i progetti che prevedono un aumento della capacità di produzione, di immagazzinamento o di trasformazione.
- Per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004.

7. Beneficiari

Imprenditori agricoli professionali singoli o associati.

8. Forma del sostegno, modulazione dei premi/indennità/tassi di contribuzione

Il sostegno è concesso in forma di contributo a fondo perduto sul costo totale ammissibile, secondo le percentuali di contribuzione di cui alla tabella seguente.

AMBITI DI INTERVENTO	Tassi di contribuzione			
	% massima di contribuzione	% di maggiorazione per giovani agricoltori	% di maggiorazione per zone montane	% di maggiorazione per zone svantaggiate
Miglioramento economico aziendale	40	10	10	0
Miglioramento della qualità delle produzioni	40	10	10	0
Igiene e benessere degli animali	40	10	10	0
Miglioramento ambientale*	60	0	15	15
Sicurezza sul lavoro*	60	0	15	15

*Per gli investimenti ricadenti nell'ambito di intervento di "Miglioramento ambientale" e "Sicurezza sul lavoro" l'intensità dell'aiuto è aumentata fino al 60% (75% nelle zone montane e svantaggiate) unicamente per investimenti nel settore della produzione primaria, per investimenti che vanno al di là delle pertinenti norme in vigore e per i soli costi aggiuntivi necessari all'adeguamento. La maggiorazione non si applica agli investimenti che comportano un aumento della capacità produttiva. L'aumento del tasso di contribuzione è a totale carico delle risorse regionali (v. cap. 8 "Tabella sui finanziamenti aggiuntivi per asse").

9. Indicatori

Tipo indicatore	Indicatori comuni	Indicatori specifici
Indicatori fisici di realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti: 2500 Volume totale di investimenti: 255.896.875 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che beneficiano anche di altre misure del PSR
Indicatori di Risultato	<ul style="list-style-type: none"> Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche: 250 Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie: 8,3% 	
Indicatori di Impatto	<ul style="list-style-type: none"> Crescita economica (Variazione Valore Aggiunto nel 2013): 0,78% Produttività del lavoro: +0,080% 	

10. Dotazione finanziaria misura 2007-2013.

Complessivamente le risorse assegnate sono pari a 104.758.750 euro a titolo di spesa pubblica ed un costo totale di 261.896.875 euro.

11. Impegni della precedente programmazione (2000-2006)

Risultano ancora da corrispondere impegni, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano di sviluppo rurale 2000-2006 - Misura 1) pari a 5.660.644 euro a titolo di spesa pubblica; non sono previsti pagamenti oltre il 31.12.08

12. Linee di demarcazione tra il sostegno previsto dalla presente misura e quelli previsti in alcune OCM

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM.

In generale, nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore regionale ARTEA.

In particolare, per le singole OCM:

OCM Ortofrutta: Secondo quanto esplicito al punto 10.1, è necessario prevedere una specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, relativamente al campo di applicazione delle misura:

- 121 'Ammodernamento delle aziende agricole', per il finanziamento di progetti degli associati alle OP che prevedono investimenti di importo superiore a 50.000 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati nell'ambito dell'OCM;

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore ARTEA.

Non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM.

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia a livello aziendale il sostegno al miglioramento degli interventi relativi alle operazioni colturali nel vigneto, nonché alle operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Tabacco: Al fine di garantire la complementarità e la demarcazione tra le due forme di sostegno è necessario stabilire che, in presenza di azioni identiche previste sia ai sensi dell'OCM di settore, sia dalla presente misura, il sostegno relativo possa essere attivato solo dopo che si siano esaurite le risorse finanziarie messe a disposizione dalla OCM attualmente in vigore (è prevista una modifica a partire dal

2011). La verifica della complementarietà e della demarcazione tra le due forme di sostegno è assicurata dall'Organismo pagatore regionale.

Per quanto riguarda le risorse specifiche nell'ambito del PSR ed in particolare della presente misura, per finanziare programmi di ristrutturazione e riconversione del settore a seguito delle modifiche nella OCM introdotte a partire dal 2011, queste saranno finalizzate a finanziare interventi in grado di supportare adeguatamente la riconversione e la ristrutturazione delle imprese degli operatori e dei territori interessati dal settore, in coerenza a quanto stabilito dal Piano strategico nazionale per lo sviluppo rurale.

OCM Olio d'oliva: Al fine di assicurare uno sviluppo adeguato all'intero settore mediante l'utilizzo ottimale delle risorse recate dalle varie fonti di sostegno, tenuto conto che le spese ammissibili nei programmi delle Organizzazioni di operatori oleicoli coincidono con alcune di quelle prevedibili nelle misure del PSR, è necessario, che le misure sovvenzionabili a norma dell'OCM olio di oliva, siano rinforzate da azioni complementari sostenute dal PSR.

A regime (dal 1° aprile 2009), in linea con quanto previsto dal PSN, gli interventi strutturali realizzati nell'ambito dell'OCM riguarderanno azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP. Fermo restando la compatibilità con il Regolamento CE 2080/2005, gli interventi aziendali individuali saranno, invece, finanziati nell'ambito dei PSR. A tal fine si riporta di seguito un elenco delle tipologie di intervento previste dal Reg. CE 2080/2005, distinte tra quelle configurabili come "azioni di carattere collettivo da realizzare su iniziativa delle OP" (lettera A) e quelle configurabili invece come "interventi aziendali individuali" (lettera B)¹¹.

A) Azioni di carattere collettivo che saranno finanziate nell'ambito dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori del settore

a) Monitoraggio e gestione amministrativa del mercato nel settore dell'olio d'oliva e delle olive da tavola

- 1) Raccolta di dati sul settore e sul mercato;
- 2) Elaborazione di studi su temi correlati alle altre attività previste dal programma dell'organizzazione di operatori;

b) Miglioramento dell'impatto ambientale dell'olivicoltura

- 1) Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono;
- 2) Elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicoltura, basate su criteri ambientali adeguati alle condizioni locali, loro diffusione presso gli olivicoltori e monitoraggio della loro applicazione pratica
- 3) Progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo;
- 4) Progetti di dimostrazione pratica di tecniche olivicole finalizzate alla protezione dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio, quali la coltura biologica, ragionata e integrata;
- 5) Inserimento di dati ambientali nel sistema di informazione geografica degli oliveti di cui all'art. 20 del regolamento (CE) n. 1782/03;

c) Miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola:

- 1) Miglioramento delle condizioni di coltivazione, segnatamente la lotta contro la mosca dell'olivo, di raccolta, di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione, ad eccezione degli interventi a carattere aziendale (ad esempio attività di applicazione, a livello aziendale, per l'adattamento degli oliveti per l'impiego di mezzi di raccolta efficienti, eventuale acquisto di macchine e attrezzature aziendali per la raccolta, acquisto di contenitori per la consegna delle olive all'impianto di trasformazione, acquisto di prodotti per la difesa salvo quelli utilizzati per la cattura massale della mosca delle olive)
- 2) Assistenza tecnica all'industria di trasformazione oleicola su aspetti inerenti alla qualità dei prodotti
- 3) Formazione di assaggiatori per il controllo organolettico dell'olio di oliva vergine

¹¹ L'elencazione di cui alle lettere a), b), c), d); e); fa riferimento all'art. 5 Reg. CE 2080/2005

d) Diffusione di informazioni sulle attività svolte dalle organizzazioni di operatori ai fini del miglioramento della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola

- 1) Diffusione di informazioni sulle attività svolte dalle organizzazioni di operatori nei campi di cui alle lettere a), b), c) e d)
- 2) Creazione e gestione di un sito Internet sulle attività svolte dalle organizzazioni di operatori nei campi di cui alle lettere a), b), c) e d)

B) Azioni a carattere aziendale che saranno finanziate nell'ambito del PSR

c) Miglioramento della qualità della produzione di olio di oliva e di olive da tavola

- 1) Miglioramento varietale degli oliveti in singole aziende
- 2) Miglioramento delle condizioni di magazzino e di valorizzazione dei residui della produzione di olio di oliva e di olive da tavola
- 3) Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine

d) Tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, in particolare mediante il controllo della qualità degli oli di oliva venduti ai consumatori finali

- 1) Creazione e gestione di sistemi che consentano di rintracciare i prodotti dall'olivicoltore fino al condizionamento e all'etichettatura
- 2) Creazione e gestione di sistemi di certificazione della qualità, basati su un sistema di analisi del rischio e controllo dei punti critici
- 3) Creazione e gestione di sistemi di controllo del rispetto delle norme di autenticità, qualità e commercializzazione dell'olio di oliva e delle olive da tavola immessi sul mercato.

La consulenza e assistenza tecnica specifica per le produzioni olivoleicole viene erogata esclusivamente nell'ambito dei Programmi di attività delle Organizzazioni di produttori olivicoli, mentre nell'ambito della misura 114 del PSR, per gli imprenditori soci delle OP del settore olivicolo, è assicurata la consulenza per tutte le altre materie.

In via transitoria, fino al 31 marzo 2009 (termine di conclusione dei programmi di attività delle organizzazioni di operatori oleicoli già approvati), per garantire la demarcazione tra l'operato delle Organizzazioni e quello del PSR, non essendo possibile applicare la distinzione delle azioni tra collettive e aziendali, occorre prevedere che le organizzazioni di operatori oleicoli e i loro soci possano beneficiare del sostegno previsto nell'ambito del PSR. A tal fine è necessario prevedere una specifica eccezione ai sensi dell'art. 5, comma 6 del Reg. CE 1698/2005, relativamente al campo di applicazione delle misure:

- 121 'Ammodernamento delle aziende agricole', per il finanziamento di progetti degli associati alle OP che prevedono investimenti di importo superiore a 15.000 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati nell'ambito dell'OCM;

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore regionale ARTEA.

Anche in questo caso è necessario prevedere scelte sinergiche con riferimento in particolare agli obiettivi "Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola" e "Promozione dell'innovazione e dell'integrazione lungo le filiere".

Il PSR infatti finanzia a livello aziendale il sostegno al miglioramento degli interventi relativi all'oliveto, nonché alle operazioni di raccolta e di trasformazione e commercializzazione del prodotto.

Nel programma sono previsti inoltre interventi a sostegno delle azioni finalizzate all'aumento del valore aggiunto dei prodotti dell'olivicoltura.

Secondo quanto previsto dal Reg. CE 2080/2005 (articolo 7, paragrafo 1, lettera b) non sono ammissibili al finanziamento comunitario le attività che mirano direttamente a un incremento della produzione o comportano un aumento della capacità di magazzino o di trasformazione.

OCM Luppolo: In Toscana non sono presenti superfici destinate a questa coltura.

OCM Carni bovine
OCM Ovini e caprini Aiuti disaccoppiati, conseguentemente gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo complementare sull'azienda zootecnica rispetto alla funzione di integrazione al reddito che fornisce il pagamento unico.

OCM Latte:

L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire la misura 121 'Ammodernamento delle aziende' possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. Tuttavia, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa di settore e a sostegno di questa, si prevedono, nell'ambito della stessa misura, restrizioni all'accesso per le aziende che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e non in regola con il pagamento del superprelievo.

Apicoltura:

Il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nella misura 121 'Ammodernamento delle aziende' sono ammessi acquisti di macchinari e attrezzature per lo svolgimento dell'attività di apicoltura ma si escludono tutte le sopra citate dotazioni già finanziate nell'ambito del reg. 797/2004. Rimangono quindi finanziabili nell'ambito della misura 121 tutti gli interventi relativi all'apicoltura non ricompresi nell'elencazione precedente.

OCM Zucchero:

Non sono previsti interventi nel settore bieticolo saccharifero.